

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

***Programma triennale per la
Trasparenza e l'Integrità
dell'INAF 2014-2016***

Indice

Premessa: la finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

Il presidio della trasparenza nell'INAF

1. Le principali novità

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli Organi di vertice negli atti di indirizzo

I collegamenti con il Piano della Performance

L'individuazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Modalità di coinvolgimento degli stakeholders e i risultati di tale coinvolgimento

Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli Organi di vertice

3. Iniziative di comunicazione della Trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza

4. Processo di attuazione del Programma

Individuazione dei Responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento. Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza. Regolarità e tempestività dei flussi informativi.

Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

5. Dati ulteriori

Premessa: la finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Obiettivi del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono di rendere comprensibile e controllabile l'attività dell'INAF, e di consentire anche agli *stakeholders* una piena conoscenza dell'attività svolta dall'Ente sia in termini di divulgazione e didattica sia al fine di aumentare la platea dei soggetti interessati a collaborare con l'Istituto, anche in termini di ottimizzazione dei ritorni economici e tecnologici destinati alla ricerca astrofisica. Infatti, il sito dell'INAF è strutturato in modo tale da rispondere agli obblighi di trasparenza intesi non solo come adempimento normativo, ma anche come strumento volto a favorire tale partecipazione da parte di tutti gli stakeholders.

In tal senso, vanno le previsioni normative e le conseguenti linee guida Civit (ora Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC), finalizzate al rispetto degli obblighi e funzionali al processo volto a promuovere la trasparenza, la legalità e la cultura dell'Integrità nelle pubbliche Amministrazioni. Fondamentale quindi, per ogni Pubblica Amministrazione, diventa la pubblicazione sul proprio sito istituzionale -in apposita sezione- di una serie di dati, tra i quali anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che si pone pertanto come strumento con cui si rendono noti gli obiettivi in materia di trasparenza.

Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

L'INAF è un Ente pubblico nazionale di ricerca nato agli inizi del 2000, dalla confluenza dei 12 Osservatori Astronomici ed Astrofisici appartenenti al Comparto Università, distribuiti su tutto il territorio nazionale, e che fino ad allora, disponendo di personalità giuridica, avevano goduto di totale autonomia scientifica e gestionale.

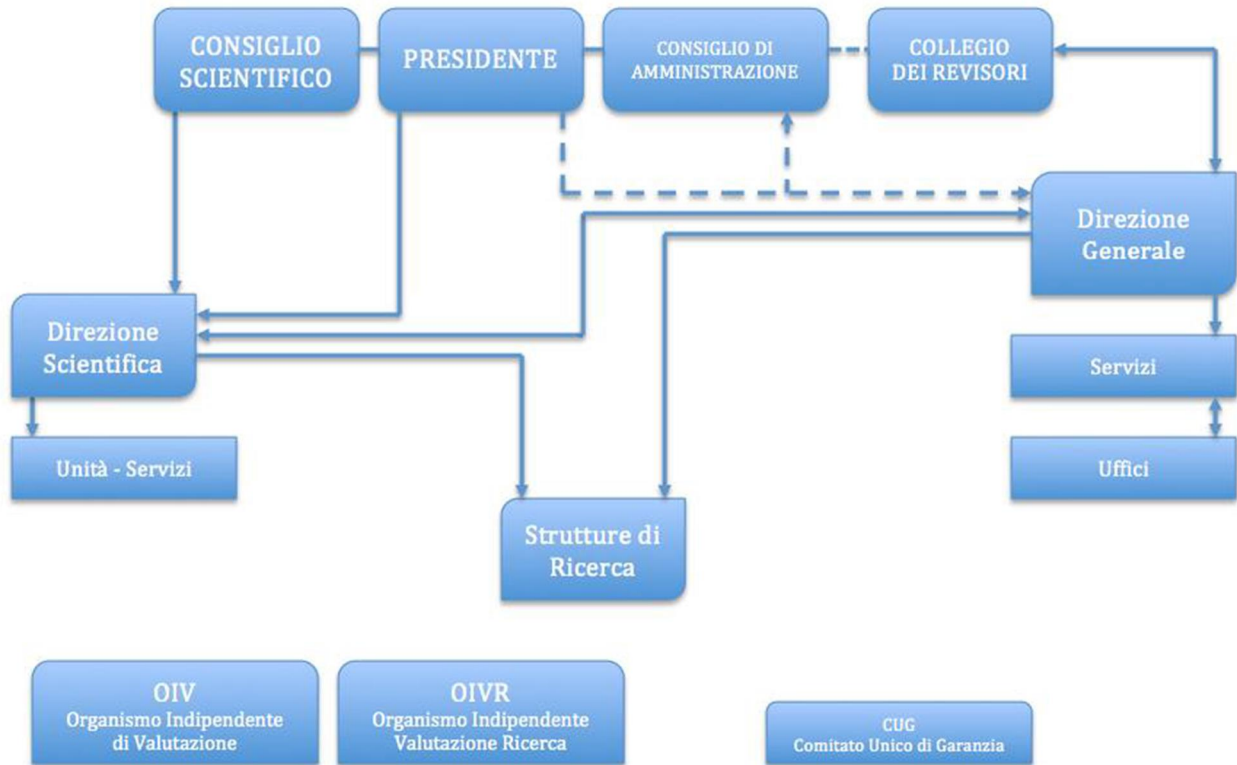
A meno di 3 anni dalla sua istituzione, quando ancora il processo di attuazione del decreto istitutivo non era completato, l'INAF ha subito un profondo riordino (Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138) divenuto operativo nel 2005 con l'acquisizione effettiva degli Istituti CNR (di Radioastronomia, Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica e Fisica dello Spazio Interplanetario), e nel 2008 con gli accordi sulle tabelle di equiparazione ed il conseguente re-inquadramento del personale tecnico-amministrativo dal Comparto Università in quello del Comparto Ricerca.

L'INAF (art.2 dello Statuto):

- a) promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie Strutture territoriali di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
- b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi apparecchiature localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;
- c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, fornendo su richiesta di autorità governative competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi;
- d) promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica ai fini produttivi e sociali anche mediante il trasferimento tecnologico;
- e) promuove in Italia e all'estero, anche con l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca e con la partecipazione a scuole e a corsi di dottorato, coinvolgendo eventualmente il mondo produttivo:
 - alta formazione, compreso il dottorato di ricerca, in collaborazione con le Università;
 - ogni altra iniziativa di carattere formativo;
- f) promuove lo sviluppo della conoscenza astronomica nella scuola mediante attività formative, di divulgazione e di comunicazione;
- g) tutela conserva e valorizza il proprio patrimonio bibliografico, archivistico e storico strumentale sviluppandone e organizzandone anche in forma coordinata tra le varie Strutture l'acquisizione, la conservazione e la fruizione, attivando servizi volti alla diffusione della cultura scientifica, garantendo il supporto necessario alla ricerca per quanto riguarda il materiale moderno e organizzando attività museali per quanto riguarda il materiale storico;
- h) favorisce il rapporto delle proprie Strutture di ricerca con il territorio;
- i) svolge attività di consulenza tecnico-scientifica nelle materie di propria competenza, a favore del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, delle altre Pubbliche Amministrazioni, delle imprese o di altri soggetti privati.

DISCIPLINARE DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.84 del 19 dicembre 2013

LdINAF è strutturato come segue:



Il presidio della trasparenza nell'INAF

Il presidio della trasparenza nell'INAF è composto dal Responsabile per la trasparenza, dall'Organismo Indipendente di Valutazione, dalla Struttura Tecnica Permanente e di supporto e dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

In particolare, il Responsabile per la trasparenza ha il compito di:

- Provvedere all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità;
- Controllare il corretto adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- Segnalare casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, all'Organo di vertice, all'OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e della altre forme di responsabilità, al Servizio Affari legali cui è assegnata la competenza in materia;
- Controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e l'integrità e verifica la coerenza tra il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità e il Piano della *Performance* valutando anche l'adeguatezza degli indicatori utilizzati. Utilizza i dati relativi agli obblighi di trasparenza anche per la valutazione della *Performance* organizzativa ed individuale del Responsabile e dei soggetti obbligati alla trasmissione dei dati. L'OIV si avvale di una Struttura Tecnica Permanente e di supporto composta da 5 dipendenti dell'INAF.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, garantisce anche un punto di contatto qualificato tra l'Amministrazione i dipendenti e i cittadini assicurando un servizio di orientamento e informazione. Inoltre è prevista la realizzazione di un *contatore*+ apposito per analizzare e ottimizzare la sezione *Amministrazione Trasparente*+del sito web.

L'Ente ha ben compreso la portata innovativa della normativa non solo nell'adempimento di una trasparenza *statica*+ (intesa come accessibilità delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività tese al perseguimento delle funzioni istituzionali con l'utilizzo di risorse pubbliche), ma anche nel senso di una trasparenza *dinamica*+, di valorizzazione delle esperienze e di circolarità delle politiche; infatti i processi organizzativi e lavorativi, oggetto della comunicazione e mirati *al dar conto*, sono stati, e continuano, ad essere fondamentali nella ricerca continua dell'incremento della partecipazione per rinnovare, o migliorare, sia le politiche che le azioni dell'INAF.

1. Le principali novità

Il presente documento aggiorna ed integra il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2012-2014, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.54 del 4 luglio 2012 con l'intenzione di migliorarne sensibilmente il livello qualitativo e la *compliance* nel rispetto del D. Lgs. n.33 del 2013 e delle delibere CIVIT nn. 105/2010, 2/2012 e 50/2013 .

Il Programma è redatto privilegiando la chiarezza espositiva, il livello qualitativo delle informazioni ed è articolato anche sulla base di quanto da ultimo previsto nella delibera CIVIT n.50/2013 al fine di consentire una più facile comparazione ed uniformità tra i programmi delle diverse Amministrazioni.

È importante evidenziare, come nell'anno 2013 le priorità e le criticità dell'INAF siano state collegate al processo di riorganizzazione in conformità a quanto disposto dal proprio Statuto, dal Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento e dal DPCM 22 gennaio 2013.

Il lavoro svolto, **in coerenza con le risorse umane**, tiene conto sia del contesto normativo in continua evoluzione che dei processi di riassetto organizzativo e ordinamentale tuttora in corso. Da qui la esigenza di un continuo vaglio anche attraverso la costante interlocuzione con i Responsabili delle Strutture territoriali di ricerca apportare al Programma possibili integrazioni o modifiche.

Gli obiettivi sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'Ente, definita nel Piano della *Performance* 2013-2015 e le misure contenute in tale Programma sono un'opportunità per la traduzione in obiettivi nel prossimo Piano della *Performance*. In particolare per il prossimo triennio, sono stati individuati precisi obiettivi volti a conseguire sempre migliori livelli di organizzazione al fine di assicurare la più efficace gestione della trasparenza e la tempestività dei flussi informativi. Altro aspetto significativo, su cui è proiettata l'azione dell'Ente, nel presente Programma è quella diretta a realizzare il più ampio coinvolgimento dei portatori di interessi esterni e interni all'Ente.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La Tabella riporta le finalità che l'Ente si impegna a realizzare nel periodo di vigenza del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità. Gli obiettivi sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Ente, definita nel Piano della *Performance* 2013-2015 e le misure contenute in tale Programma sono un'opportunità per la traduzione in obiettivi nel prossimo Piano della *Performance*.

Descrizione degli obiettivi 2014-2016
Miglioramento del modello organizzativo adottato per la gestione della trasparenza
Completezza, comprensibilità, tempestività, e accuratezza delle informazioni pubblicate
Omogeneità nella rappresentazione dei dati, presupposto per l'uniformità del sito istituzionale e della stessa immagine dell'INAF
Implementazione e sviluppo di strumenti di coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>

Nel primo anno di adozione del Programma, sarà quindi necessario assicurare la costruzione di flussi stabili delle informazioni da pubblicare con una diretta modalità di acquisizione. L'Ente dovrà quindi progettare ed implementare automatismi informatici per l'aggiornamento dei dati, in trasparenza, al fine di evitare la staticità delle informazioni pubblicate e il loro mancato aggiornamento nel tempo.

Obiettivi specifici che attengono agli aspetti della trasparenza di competenza diretta degli Uffici o delle Strutture territoriali di ricerca, verranno attribuiti ai fini dell'aggiornamento della sezione *Amministrazione Trasparente* nel sito istituzionale.

I collegamenti con il Piano della Performance

La normativa pone particolare attenzione al ciclo di gestione della *Performance*, in cui gli Organi di indirizzo politico amministrativo definiscono gli obiettivi che la singola Amministrazione deve raggiungere in termini di qualità e quantità del servizio, nell'unità di tempo. La Civit, con la delibera n.6 del 2013, ribadisce la necessità che vi sia un

collegamento tra la programmazione strategica e operativa del Piano della *Performance* con gli obiettivi di trasparenza indicati nel Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità e che le misure contenute nel Programma Triennale Trasparenza e Integrità divengano veri e propri obiettivi da inserire nel Piano della *Performance*.

Tale metodo consente di gettare le basi per un migliore sistema di controllo sull'andamento e sugli obiettivi pianificati.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità deve, conseguentemente, rapportarsi al ciclo di gestione della *Performance*, permettendo la totale conoscenza di ogni suo singolo elemento e monitorando costantemente il suo stato di attuazione.

Il collegamento con il Piano della *Performance* trova la sua piena realizzazione con l'assegnazione di indicatori e target alle aree coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi.

L'individuazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

La procedura interna di definizione e di aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità è definita secondo modalità coerenti con i principi delineati nelle delibere Civit/ANAC n. 105/2010, n. 2/2012, e n.50/2013. Nell'impostazione del percorso di definizione del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità dell'INAF è stata individuata anche una fase preliminare nella quale sono menzionati alcuni adempimenti che rappresentano i presupposti da cui partire per la definizione del Programma stesso.

La tabella illustra la procedura di definizione e aggiornamento del Programma, nonché i soggetti coinvolti

Preliminare	Data	Soggetto responsabile
Nomina Responsabile per la trasparenza	Marzo 2013	Provvedimento del Direttore Generale
Creazione sezione Amministrazione Trasparente, prima mappatura obblighi di pubblicazione e conseguente pubblicazione	Maggio /Luglio 2013	Gruppo di lavoro Trasparenza
Definizione schema PTTI	Settembre 2013	Responsabile per la trasparenza
Formazione preliminare Responsabili	Settembre 2013	Responsabile per la trasparenza

Contenuti	Data	Soggetto responsabile
Prima Mappatura delle responsabilità interne	Settembre 2013	Direttore Generale
Primo monitoraggio e prima attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione (delibera ANAC 71/2013)	Settembre 2013	Responsabile per la trasparenza , OIV, STP
Seconda Mappatura degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità interne (conformemente delibera ANAC 50/2013)	Dicembre 2013	Direttore Generale
Seconda Attestazione assolvimento obblighi trasparenza e integrità (delibera ANAC 77/2013)	Gennaio 2014	Responsabile per la trasparenza, OIV, STP
Redazione		
Definizione della bozza finale di PTTI	Dicembre 2013	Responsabile per la trasparenza
Verifica della coerenza degli obiettivi di trasparenza	Gennaio 2014	OIV
Adozione		
Delibera adozione PTTI	Gennaio 2014	Consiglio di Amministrazione
Attuazione		
Attuazione completa delle misure in materia di trasparenza e integrità	In corso da gennaio 2014	Tutto il Personale
Monitoraggio		
Audit e attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza e integrità	Dicembre 2014	OIV
Aggiornamento /adozione		
Aggiornamento PTTI Delibera adozione PTTI2015/2017	Gennaio 2015	Responsabile per la trasparenza, CDA

Hanno partecipato alle fasi di definizione e di aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità:

- il Responsabile della trasparenza
- il Gruppo di lavoro trasparenza INAF.

In linea con la delibera Civit n.33/2013, ciascun soggetto individuato come responsabile della trasmissione, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati deve garantire il rispetto dei termini di pubblicazione e della frequenza di aggiornamento dei dati.

Ai fini di una maggiore condivisione dei contenuti del Programma, verranno realizzati oltre agli incontri di approfondimento già svolti, seminari interni di aggiornamento formativo sugli adempimenti previsti dalla normativa, al fine di coordinare tutte le attività sia a livello centrale che territoriale.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholders e risultati di tale coinvolgimento

INAF ritiene fondamentale il coinvolgimento degli *stakeholders*, sia interni che esterni all'Istituto ricomprendendo tra i primi tutti coloro che sono soggetti interni all'Istituto a prescindere dal rapporto di lavoro o giuridico che li lega all'Ente e, tra i secondi, altri Istituti di ricerca soprattutto nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia, tutti i cittadini, nonché le Industrie. Il conseguimento di più elevati livelli tecnologici infatti richiede notevoli investimenti in termini di risorse umane, strumentali, finanziarie ed organizzative nonché di competenze esterne spesso acquisibili solo con il contributo di nuovi *stakeholders*.

A tal fine l'Ente ha attivato nel sito web istituzionale una sezione URP che riporta indirizzo di posta elettronica dedicata a favorire interazione e *feedback* con gli *stakeholders*; si tratta di un canale che rende possibile richiedere informazioni e che verrà rafforzato con la previsione di un contatore apposito che permetterà di favorire consultazione e fruizione della sezione Amministrazione Trasparente del sito web ai fini di un suo miglioramento.

L'Istituto, già da tempo, promuove e organizza percorsi didattici, visite formative guidate presso le sedi delle Strutture territoriali di ricerca, pubblica informazioni e notizie inerenti le finalità ed i risultati attesi nei diversi settori della ricerca scientifica, attraverso l'invio di newsletter bisettimanale e divulgazione di video sulla webtv INAF Astrochannel anche sui principali social network, nonché l'utilizzo del sito MediaINAF che, peraltro, sarà potenziato.

Tale potenziamento, permetterà agli *stakeholders* una consapevole capacità di interpretazione dell'azione pubblica dell'INAF, favorendo una maggior partecipazione e coinvolgimento sociale della gestione dell'Ente.

Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli Organi di vertice

Alla luce della delibera Civit n.50/2013 che ha stabilito differimento di termini, il presente Programma dovrà essere adottato con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio 2014.

3. Iniziative di comunicazione della Trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

INAF al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e applicazione dei principi dell'integrità, utilizza gli strumenti di comunicazione previsti nei propri atti organizzativi relativi al raggiungimento di una comunicazione efficace.

Informazione	Pubblicare dati in attuazione D.lgs.n.33/2013 <p style="text-align: center;">Fatto</p>	Partecipare ai seminari sulla trasparenza <p style="text-align: center;">Da incrementare</p>
Consultazione e partecipazione	Fabbisogni informativi degli uffici responsabili degli obblighi, delle Strutture di ricerca, degli stakeholders esterni <p style="text-align: center;">Fatto</p>	Organizzare seminari interni sulla trasparenza Tavoli di lavoro su aree specifiche anche con il CED <p style="text-align: center;">Da incrementare</p>

Nel corso della vigenza di tale Programma saranno monitorati gli effetti di tali strategie di comunicazione e informazione avviata sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza

La normativa descrive le iniziative che le Amministrazioni Pubbliche devono intraprendere per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Le Giornate della trasparenza sono uno degli strumenti per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni.

INAF ritiene che l'organizzazione della Giornata della trasparenza non sia solo adempimento normativo, ma anche fonte di informazioni di concreto interesse per l'esterno e fornisca utili spunti per la rielaborazione annuale dei documenti del ciclo della *Performance* e per il miglioramento dei livelli di trasparenza.

La Giornata della trasparenza 2013 si è tenuta in giugno presso l'Amministrazione centrale dell'INAF, alla presenza del personale, delle Organizzazioni Sindacali, dei rappresentanti delle Istituzioni, di altri Enti di ricerca, delle Imprese e della stampa di settore ed è stata caratterizzata dall'apertura al pubblico del museo copernicano e della Torre solare. All'evento è intervenuto anche il Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, on. Antonello Soro. Per consentire la partecipazione del personale delle Strutture territoriali di ricerca, è stata scelta la diretta streaming attraverso l'utilizzo delle sole risorse interne al fine di garantire l'accessibilità ad un più ampio bacino, ed evitare nuovi e maggiori oneri. Tale evento è stato anche l'occasione per la illustrazione del Piano della *Performance* 2013-2015 e per condividere le risultanze delle indagini sul benessere organizzativo. La partecipazione da parte del personale è stata significativa ed i risultati sono stati tempestivamente resi pubblici. Per il 2014, la Giornata, da tenersi entro il primo semestre, sarà imperniata principalmente sulla illustrazione del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, del Piano della *Performance* ed ogni altra iniziativa utile a dare evidenza dei progressi compiuti dall'Amministrazione in questo specifico settore.

La tabella che segue illustra le iniziative che INAF intende assumere per garantire l'effettiva e corretta applicazione della nuova normativa in materia di trasparenza

Azione	Data	Risultati	Soggetto responsabile
Giornata della trasparenza 2014	Primo semestre 2014	Diffusione iniziative in materia di Trasparenza	Responsabile per la trasparenza
Implementazione sezione sito web	Primo semestre 2014	Acquisizione di nozioni teoriche e pratiche in materia di Trasparenza.	Responsabile Centro Elaborazione Dati

<p>Organizzazione di seminari interni sulle tematiche ai sensi del D.lgs.33/2013 e L.190/2012</p>	<p>Entro 31/12/2014</p>	<p>Formazione sui temi della Trasparenza e della promozione della cultura dell'integrità</p>	<p>Responsabile per la trasparenza</p>
---	-----------------------------	--	--

4. Processo di attuazione del Programma

Individuazione dei Responsabili della trasmissione dei dati, della pubblicazione e dell'aggiornamento. Individuazione dei referenti per la trasparenza. Regolarità e tempestività dei flussi informativi.

L'organizzazione che garantisce la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento degli obblighi di trasparenza è articolata su tre livelli:

- primo livello rappresentato dal Responsabile della trasparenza, supportato dal Gruppo di lavoro trasparenza, da potenziare;
- secondo livello rappresentato dai Responsabili degli uffici della sede centrale e dai Direttori delle Strutture territoriali di ricerca che, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare. In caso di inadempimento, sono assoggettati alle sanzioni generali e specifiche previste dalla legge, in particolare dagli articoli 46 e 47 del D.lgs. 33/2013;
- terzo livello rappresentato dal Responsabile del Centro Elaborazione Dati e dai referenti per la trasparenza. Al fine di assicurare la corretta e tempestiva gestione dei flussi informativi e l'ottemperanza dei previsti obblighi di pubblicazione, Inaf ha adottato un sistema che a livello centrale prevede una procedura di trasferimento dei dati e delle informazioni dai responsabili dei procedimenti al CED. A livello territoriale, le strutture già provvedono per proprio conto a dare evidenza nei propri siti locali delle informazioni e dei dati richiesti dalla vigente normativa, mentre l'integrazione nonché l'omogeneizzazione con il sito web istituzionale sezione "Amministrazione trasparente", verrà implementato attraverso il collegamento informatico col sito locale mediante i link delle Strutture territoriali di ricerca.

I referenti della trasparenza possono essere individuati, sia negli uffici della sede centrale che presso le Strutture territoriali di ricerca, sono scelti tra dipendenti idonei a svolgere tale funzione, alla luce del profilo necessario.

Il Responsabile per la trasparenza dell'INAF è individuato nella dott.ssa Luciana Pedoto nominata con determinazione del Direttore Generale n.96/2013.

Mail: responsabile.trasparenza@inaf.it

Il Gruppo di lavoro trasparenza è costituito dalla dott.ssa Federica Caruso e dal dott. Marco Galliani, nominato con determinazione del Direttore Generale n.330/2013.

Il Gruppo di lavoro trasparenza rappresenta, con il Responsabile, il primo livello della rete di definizione ed attuazione degli obblighi di trasparenza; il Gruppo di lavoro svolge, in via non esclusiva, attività di supporto per l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento degli obblighi; contribuisce alla definizione e aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità; effettua, su indicazione del Responsabile della trasparenza, verifiche interne all'Istituto e monitoraggio, predisponendo schemi di verbali e report.

I Responsabili degli uffici, sia della sede centrale che delle Strutture territoriali di ricerca, devono garantire la tempestività dei flussi informativi con la responsabilità della trasmissione e/o della pubblicazione e/o dell'aggiornamento, collaborano con il Responsabile per la trasparenza, partecipando attivamente alla definizione e all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, rispondono alle richieste del Responsabile per la trasparenza in occasione delle verifiche periodiche, delle attività di monitoraggio e assolvimento degli obblighi di legge, fornendo chiarimenti e informazioni.

Premesso che il CED è il punto di confluenza dei dati trasmessi da tutti i responsabili dell'obbligo, il soggetto ad esso preposto ed i referenti per la trasparenza, laddove individuati, rappresentano il terzo livello e assicurano l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti, prestando la massima collaborazione nella elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale. Il Responsabile del CED focalizza eventuali criticità da segnalare al Responsabile per la trasparenza, può proporre le procedure e le istruzioni affinché il reperimento, la trasmissione, la pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni e dei dati oggetti di pubblicazione, avvenga in modo chiaro e sia in continuo miglioramento seguendo le prescrizioni dettate dalla normativa e dalle circolari da parte delle Autorità vigilanti. Evidenzia inoltre i fabbisogni formativi del personale dell'Ente, svolge una

funzione di consulenza e supporto per tutte le problematiche connesse al corretto adempimento degli obblighi normativamente prescritti.

Sia la mancata predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sia l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale e possono dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione ed alle altre sanzioni generali e specifiche previste dalla legge.

In conformità a quanto disposto dalla Statuto, entrato in vigore nel 2011 e dal Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento entrato in vigore nel 2013, l'INAF sta ultimando la fase di riassetto organizzativo tenuto anche conto di quanto previsto dal DPCM del 22 gennaio 2013 in materia di riduzione degli uffici dirigenziali. Si precisa che allo stato attuale all'interno dell'Ente non sono presenti figure dirigenziali.

Premesso che il CED è il soggetto di raccolta e di pubblicazione di tutti i dati, la tabella che segue riporta l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti con l'indicazione dei relativi Responsabili.

tabella obblighi (allegato)

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento .

Il Responsabile per la trasparenza, in quanto responsabile del processo di formazione, adozione e attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione e procede alle segnalazioni prescritte nei casi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi.

Il Responsabile per la trasparenza garantisce il monitoraggio interno degli obblighi di trasparenza avvalendosi della Direzione Generale e col supporto del Gruppo di lavoro trasparenza con le seguenti modalità:

- verifiche mirate in corso d'anno
- monitoraggio programmato e report.

Le verifiche in corso d'anno, possono scaturire da indagini a campione sui contenuti della sezione %Amministrazione Trasparente+, segnalazioni provenienti da uffici dell'Ente e da richieste di accesso civico, ai sensi dell'articolo 43 comma 4 della D.lgs.33/2013.

L'attività di monitoraggio programmato e report consiste:

-verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi definiti nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità;

-verifica degli obblighi di pubblicazione attraverso le griglie di rilevazione, e attestazione allo scopo predisposte.

Gli esiti di tali attività sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e, ove previsto, trasmesse all'ANAC.

Rientrano altresì nelle attività di monitoraggio:

-le attività di rilevazione quantitativa degli accessi sul sito istituzionale dell'Ente attraverso l'impiego di un contatore;

-le attività di rilevazione qualitativa dei dati pubblicati nelle modalità e nel formato previsto dalla normativa vigente attraverso gli applicativi rilasciati dal ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

- i colloqui con i soggetti Responsabili al fine di evidenziare eventuali criticità del settore o dell'Ente oltre che di segnalazione agli Organi competenti.

Qualora, dalle verifiche periodiche o dalle attività di monitoraggio programmato emergano casi di mancato, parziale o ritardato adempimento di alcuni obblighi di pubblicazione, il Responsabile per la trasparenza è tenuto ad effettuare la segnalazioni secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La segnalazione interna viene inoltrata, per conoscenza, ai soggetti individuati come responsabili del mancato adempimento.

Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso civico

Il Responsabile per la trasparenza controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico. Tale istituto prevede il diritto dei cittadini a richiedere ed ottenere la pubblicazioni di documenti, informazioni o dati e l'obbligo dell'amministrazione di provvedere in tal senso.

Si è provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente i riferimenti del Responsabile della trasparenza cui inoltrare la richiesta di accesso civico, nonché i riferimenti del titolare del potere sostitutivo per i casi di ritardo o mancata risposta. In prosieguo si provvederà ad elaborare il modulo per effettuare la richiesta che potrà essere scaricata sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente.

In conclusione il raggiungimento della completa attuazione della nuova normativa presuppone l'individuazione di tutte le specifiche procedure succitate e l'impegno di tutti i

soggetti coinvolti tenuto anche conto che per tutte le attività la legge prevede espressamente l'invarianza di spesa.

5. Dati ulteriori

L'INAF procederà ad effettuare analisi sulle richieste di accesso agli atti, ai sensi della L.241/90 e s.m.i., nonché analisi sulle richieste specifiche che pervengono alle diverse aree o uffici dell'Istituto per individuare tipologie di informazioni aggiuntive che rispondano a richieste frequenti e che possano rivestire carattere di interesse per la collettività e che potrebbe essere opportuno rendere pubblico nella logica dell'accessibilità totale.